



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 927

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Esecuzione della sentenza n. 97 del 2022 del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento pubblicata il 17 maggio 2022. Modificazioni alla deliberazione n. 2089 del 3 dicembre 2021 recante "Misure per la riduzione delle plastiche e dei prodotti monouso negli acquisti pubblici, nella ristorazione e negli eventi".

Il giorno **27 Maggio 2022** ad ore **09:01** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
MATTIA GOTTARDI
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

ROBERTO FAILONI
STEFANIA SEGNANA

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con deliberazione n. 2089 del 3 dicembre 2021 la Giunta provinciale ha approvato alcune misure finalizzate alla riduzione delle plastiche e dei prodotti monouso negli acquisti pubblici, nella ristorazione e negli eventi. In particolare:

- è stata prevista l'applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2023 da parte di tutti gli enti pubblici della Provincia, gli enti strumentali e le società partecipate dei rinnovati criteri ambientali minimi, individuati nell'allegato 1 della stessa deliberazione, per l'affidamento pubblico del servizio di ristoro mediante l'installazione di distributori automatici e semiautomatici di alimenti, bevande e acqua, per l'affidamento del servizio di gestione del punto di ristoro e per l'affidamento del servizio di preparazione e somministrazione di panni e per le forniture di panini;
- sono stati approvati i disciplinari per l'ottenimento del marchio "*Eco-Eventi Trentino*" e del marchio "*Ecoristorazione Trentino*" e, con riguardo a tutti gli eventi organizzati, co-organizzati patrocinati o finanziati dalla Provincia, è stata prevista a partire dal 1° luglio 2022 per la somministrazione o vendita di alimenti e bevande l'applicazione dei criteri ambientali minimi di cui al punto II dell'allegato 1 della stessa delibera e delle azioni A1, A3, A4 e H11 del disciplinare del marchio "*Eco-Eventi Trentino*".

In data 1° febbraio 2022 è stato notificato alla Provincia il ricorso al T.R.G.A. di Trento presentato da alcune associazioni di categoria finalizzato all'annullamento, previa sospensione, della suddetta delibera della Giunta provinciale n. 2089 del 3 dicembre 2021.

Con sentenza n. 97 pubblicata il 17 maggio 2022 il T.R.G.A. di Trento ha accolto in parte il ricorso presentato dalle associazioni di categoria. In particolare il Giudice amministrativo ha ritenuto fondato il ricorso per quanto concerne la parte della deliberazione impugnata che prevede prescrizioni aventi efficacia dal 1° gennaio 2023 attinenti all'applicazione dei CAM di cui all'allegato I della stessa deliberazione alle procedure di affidamento da parte degli enti pubblici trentini, dagli enti strumentali e dalle società partecipate di servizi di ristoro a mezzo di distributori automatici, della gestione di bar e della somministrazione di panini. Invece, il Tribunale ha respinto il ricorso con riguardo alle prescrizioni aventi efficacia dal 1° luglio 2022, cioè quelle concernenti il marchio "*Eco-Eventi Trentino*" e il marchio "*Ecoristorazione Trentino*" ottenibili dalla ristorazione privata, nonché gli eventi organizzati, co-organizzati, patrocinati o finanziati dalla Provincia.

Pertanto, per effetto della decisione del T.R.G.A. di Trento la deliberazione della Giunta provinciale n. 2089 del 3 dicembre 2021 risulta annullata nella sola parte in cui prevede l'applicazione dei CAM di cui all'allegato I del medesimo provvedimento nell'ambito delle procedure di affidamento dei servizi di ristoro a mezzo di distributori automatici, della gestione di bar e della somministrazione di panini, da parte degli enti pubblici trentini, degli enti strumentali e delle società partecipate.

In particolare, in virtù della suddetta pronuncia del T.R.G.A. di Trento devono considerarsi annullati, con conseguente cessazione della relativa efficacia, i punti 1), 2) e 3) della deliberazione della Giunta provinciale n. 2089 del 3 dicembre 2021. Tali punti, infatti, concernono: l'approvazione dei criteri ambientali minimi per i servizi di ristoro contenuti nell'allegato 1 della citata delibera (punto 1); l'obbligatorietà dell'applicazione dei criteri ambientali minimi di cui al punto 1 a decorrere dal 1° gennaio 2023 per tutti gli enti pubblici trentini, gli enti strumentali e le società partecipate (punto 2); l'assegnazione all'APPA dell'attività di informazione e di supporto tecnico per l'applicazione dei CAM (punto 3). Deve, inoltre, considerarsi annullato l'allegato 1 della richiamata delibera.

Le restanti disposizioni della deliberazione n. 2089 del 3 dicembre 2021 e, in particolare, i punti 4), 5), 6), 7) e 8), risultano confermati, non essendo stati intaccati dalla pronuncia di annullamento del T.R.G.A.: pertanto, così come previsto dalla stessa deliberazione, essi avrebbero efficacia a decorrere dal 1° luglio 2022. Le disposizioni in questione concernono, nello specifico, il marchio “*Eco-Eventi Trentino*” e il marchio “*Ecoristorazione Trentino*” ottenibili dalla ristorazione privata, nonché gli eventi organizzati, co-organizzati, patrocinati o finanziati dalla Provincia.

Nonostante ciò, si ritiene opportuno disporre una proroga del termine del 1° luglio 2022 stabilito per i suddetti punti 4), 5) e 6). L’opportunità di prorogare tale termine discende, in particolare, dalla pendenza stessa del giudizio dinanzi al T.R.G.A. di Trento che ha avuto ad oggetto l’intera deliberazione della Giunta provinciale n. 2089 del 3 dicembre 2021: ciò ha creato, infatti, una situazione di indubbia incertezza, sia negli operatori del settore interessati dalle prescrizioni della delibera, sia nella stessa amministrazione provinciale, durata dal 1° febbraio 2022 (data di presentazione del ricorso), fino al 17 maggio 2022 (data di pubblicazione della decisione del Giudice amministrativo), ovverosia sensibilmente a ridosso dello stesso termine del 1° luglio 2022.

Il differimento del termine di efficacia delle prescrizioni confermate dalla sentenza è finalizzato a consentire ai soggetti pubblici e privati interessati dall’applicazione dei rispettivi punti della delibera di poter disporre di un congruo lasso di tempo utile alla programmazione e organizzazione degli eventi tenendo conto delle prescrizioni della deliberazione.

Inoltre, la proroga del termine di efficacia delle disposizioni non intaccate dalla pronuncia di annullamento del T.R.G.A. è funzionale a consentire l’attivazione, da parte della Provincia, di un tavolo di confronto con le associazioni di categoria interessate, finalizzato ad accompagnare gli operatori del settore e tutti i soggetti interessati nell’attivazione delle azioni per l’applicazione delle disposizioni in questione, anche nell’ottica di un possibile miglioramento delle stesse. Tale confronto – che si propone sia attivato dall’Assessorato competente in materia ambientale – si ritiene possa essere altresì funzionale alla condivisione delle azioni attuative del piano provinciale rifiuti, il cui Quinto aggiornamento relativo ai rifiuti urbani è stato di recente approvato preliminarmente dalla Giunta provinciale (deliberazione n. 2399 del 30 dicembre 2021).

Le suddette esigenze suggeriscono, pertanto, di prorogare le disposizioni della deliberazione della Giunta provinciale n. 2089 del 3 dicembre 2021 non interessate dall’annullamento. Si ritiene congruo, in particolare, differire al 1° gennaio 2023 il termine di efficacia dei punti 4), 5) e 6) concernenti rispettivamente le disposizioni sul marchio “*Eco-Eventi Trentino*” ed “*Ecoristorazione Trentino*”, nonché sugli eventi organizzati, co-organizzati, patrocinati o finanziati dalla Provincia.

Rimane fermo, in ogni caso, l’orientamento della Provincia all’adozione di politiche finalizzate alla progressiva riduzione della plastica e dei prodotti monouso, confermato, da ultimo, dal “Quinto aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti – stralcio per la gestione dei rifiuti urbani” approvato preliminarmente con deliberazione della Giunta provinciale n. 2399 del 30 dicembre 2021.

Nell’ottica del perseguimento dei medesimi fini, si ritiene di demandare all’Assessorato competente in materia ambientale l’attivazione di un confronto con il Ministero della Transizione Ecologica finalizzato a sollecitare l’attuazione delle disposizioni statali e sovranazionali volte alla riduzione della plastica e dei prodotti monouso attraverso, in particolare, l’adozione a livello statale dei criteri ambientali minimi di settore.

Considerato il contenuto del presente provvedimento, per cui, alla luce della sentenza menzionata, pur essa presentando profili di opinabilità, si è sostanzialmente raggiunto un primo obiettivo di forte

sensibilizzazione sulla necessità di riduzione delle plastiche e dei prodotti monouso, la Provincia autonoma di Trento ritiene di non proporre appello al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento n. 97/2022 pubblicata il 17 maggio 2022, ferma restando – nell'ipotesi di impugnazione dinanzi al giudice di appello della citata sentenza da parte dei ricorrenti – la possibilità di valutare l'eventuale proposizione di appello incidentale avverso i capi della sentenza ove si è risultati soccombenti, anche nel merito.

Ciò premesso:

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2089 del 3 dicembre 2021 recante “*Misure per la riduzione delle plastiche e dei prodotti monouso negli acquisti pubblici, nella ristorazione e negli eventi*”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2399 del 30 dicembre 2021 recante “*Artt. 65 e 66 Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (d.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl.) - Piano provinciale di gestione dei rifiuti - Stralcio per la gestione dei rifiuti urbani - Quinto aggiornamento. Adozione preliminare*”;
- vista la sentenza n. 97 del 2022 del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento pubblicata il 17 maggio 2022;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di dare atto che, in virtù della sentenza n. 97 del 2022 del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento pubblicata il 17 maggio 2022, risultano annullate le disposizioni di cui ai punti 1), 2) e 3) della deliberazione n. 2089 del 3 dicembre 2021, ivi compreso l'allegato 1 dello stesso provvedimento, con cessazione della relativa efficacia;
2. di dare atto che sono confermate le rimanenti disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2089 del 3 dicembre 2021 (in particolare, i punti 4), 5), 6), 7), 8) e i relativi allegati), in quanto non oggetto di annullamento da parte della sentenza n. 97 del 2022 del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento pubblicata il 17 maggio 2022,;
3. di differire al 1° gennaio 2023 il termine per le disposizioni di cui ai punti 4), 5) e 6) della deliberazione della Giunta provinciale n. 2089 del 3 dicembre 2021;
4. di demandare all'Assessorato competente in materia ambientale l'attivazione di un tavolo di confronto con le associazioni di categoria interessate dai punti 4), 5) e 6) della deliberazione della Giunta provinciale n. 2089 del 3 dicembre 2021;
5. di demandare all'Assessorato competente in materia ambientale l'attivazione di un confronto con il Ministero della Transizione Ecologica finalizzato a sollecitare l'attuazione delle disposizioni statali e sovranazionali volte alla riduzione della plastica e dei prodotti monouso attraverso, in particolare, l'adozione a livello statale dei criteri ambientali minimi di settore;
6. di non proporre appello al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento n. 97/2022 pubblicata il 17 maggio 2022, ferma restando

- nell’ipotesi di impugnazione dinanzi al giudice di appello della citata sentenza da parte dei ricorrenti – la possibilità di valutare l’eventuale proposizione di appello incidentale avverso i capi della sentenza ove si è risultati soccombenti, anche nel merito;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel sito istituzionale della Provincia;
 8. avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Adunanza chiusa ad ore 10:45

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper